

VI 097

## Villa delle Suore Orsoline, detta “del Torrione”

*Comune:* Breganze

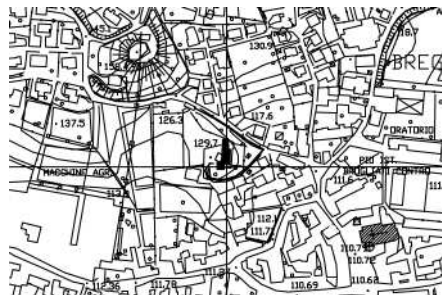
*Frazione:* Breganze

Via Torrione, 29

Irvv 0001731

Ctr 103 NE

*Dati catastali:* F. 5, M. 162 / 163 / 175



Situata sul colle di Rivaro, in posizione prossima al centro di Breganze, è costituita da un lungo edificio di tre piani, cui si addossa a sud un torrione più alto. In seguito a un pesante intervento di ristrutturazione, subito nel 1938, il corpo padronale ha perduto le forme originarie che lo caratterizzavano e che permangono in parte nel solo torrione. Quest'ultimo, con muratura in pietra lasciata a vista, presenta nel fronte sud due finestre archiacute, prive di modanature e leggermente strombate, e al di sopra due aperture rettangolari. Il lato settentrionale verso la corte, conserva a destra una piccola apertura rettangolare e

a sinistra una monofora isolata, munita di poggiolo in pietra in asse con il portale centinato del pianoterra.

Il corpo padronale presenta al centro del fronte occidentale una scala a unica rampa terminante in una sorta di protiro, che introduce al primo piano; quest'ultimo è scandito da bifore archiacute a cui corrispondono al secondo piano coppie di finestre rettangolari. Il pianoterra è preceduto a destra da un portico su pilastri di recente fattura. Simile è il fronte posteriore, mentre nella parte del fianco sud libera dalla torre, una scala porta al primo piano.



Gli interni di questo settore sono privi d'interesse e hanno perduto la configurazione originaria. All'interno della torre invece si è conservato al primo piano un fregio ad affresco che presenta due effigi, una di giovane donna e l'altra di giovane guerriero, rispettivamente identificati da Dalle Nogare (1953) con Cunizza da Romano e Naimerio de Bragantio e datati al XIII secolo. Un altro ritratto, anche questo appartenente per Dalle Nogare a Cunizza da Romano, è dipinto all'interno di una nicchia posta sulla parete di mezzogiorno.

In base a queste identificazioni e alla vetustà della struttura, lo studioso individuava nell'edificio l'abitazione di Cunizza da Romano, sposa dopo il 1240 a Naimerio, membro della famiglia de Bragantio feudataria del luogo.

In realtà recenti studi (Rigon 1982) hanno posticipato la datazione di tali affreschi, che presenterebbero caratteri stilistici quattrocenteschi e sarebbero legati alla lezione pisanelliana. A parere di Rigon il torrione potrebbe risalire alla fine del Trecento.

*Scala dell'ingresso secondario (Archivio IRVV)*  
*Fronte occidentale del "Torrione" (E.U.)*  
*Fronte settentrionale del "Torrione" (E.U.)*

